



CENTRO DI RICERCA POLITICHE E BIO-ECONOMIA

**SINTESI
DEI RISULTATI STRUTTURALI ED ECONOMICI
DELL'AGRICOLTURA PIEMONTESE
IN BASE AI DATI DEL CAMPIONE RICA/UE 2017**

a cura di Stefano Trione

1. La Rete d'informazione contabile agricola (RICA)

La Rete comunitaria d'informazione contabile agricola (EU-RICA) è un'indagine campionaria annuale istituita nel 1965 attraverso il Reg. (CEE) n. 79/65 (e aggiornata con il Reg. CE 1217/2009 e s.m.i.) allo scopo di raccogliere le informazioni necessarie a misurare l'evoluzione dei redditi degli imprenditori agricoli e il funzionamento delle imprese del settore primario¹.

Si tratta di uno strumento di indagine utilizzato in tutti i Paesi membri dell'Unione Europea per indagare le condizioni economiche delle aziende agricole; la RICA rappresenta l'unica fonte armonizzata di dati microeconomici sull'evoluzione dei redditi e sulle dinamiche economico-strutturali delle aziende agricole.

L'indagine RICA ha cadenza annuale e le unità di rilevazione sono selezionate in ogni Stato membro sulla base di un preciso piano di campionamento; essa non rappresenta tutto l'universo delle aziende agricole censite in un determinato territorio, ma solo quelle che, per la loro dimensione economica, possono essere considerate professionali e orientate al mercato. La metodologia adottata mira a fornire dati rappresentativi su tre dimensioni: regione, dimensione economica e ordinamento tecnico economico.

Attualmente (dati medi 2014-2019) il campione RICA italiano si basa su un campione ragionato di circa 11.000 aziende, strutturato in modo da rappresentare le diverse tipologie produttive e dimensionali presenti sul territorio nazionale. Esso consente una copertura media a livello nazionale del 95% della Superficie Agricola Utilizzata, del 97% del valore della Produzione Standard, del 92% delle Unità di Lavoro e del 91% delle Unità di Bestiame.

Il Centro di Ricerca Politiche e Bio-economia del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA PB) è l'organo ufficiale di collegamento tra lo Stato italiano e la UE; esso coordina l'attività di rilevazione e provvede al controllo e alla validazione dei dati elementari raccolti che vanno a implementare, oltre al data base europeo, la *Banca Dati RICA on line*² e la *Banca Dati Valutazione nazionali*³.

Gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle informazioni tecnico-economiche presso le aziende agricole afferenti alla rete contabile sono stati messi a punto dal CREA PB allo scopo di raccogliere con la massima semplicità ed efficienza le informazioni richieste dalle fonti statistiche istituzionali.

Dall'anno contabile 2008 viene utilizzata la procedura informatica *GAIA (Gestione Aziendale Imprese Agricole)* quale strumento di raccolta, archiviazione e controllo dei dati RICA. *GAIA* è un

¹ Informazioni dettagliate sul funzionamento della rete contabile sono reperibili sui siti web istituzionali della RICA europea (Farm Accountancy Data Network) www.ec.europa.eu/agriculture/rica/index_en.cfm e della RICA italiana www.rica.crea.gov.it/index.php

² www.bancadatirica.crea.gov.it/

³ www.bancadativlutazionerica.crea.gov.it/Account/Login.aspx?ReturnUrl=%2f

software di contabilità gestionale che consente la rilevazione, l'imputazione, il raggruppamento, il controllo, la determinazione e l'analisi dei costi e dei ricavi di gestione, sia dei fatti propriamente contabili che tipici del settore agricolo. Esso permette la tenuta di una contabilità generale in partita doppia e la raccolta delle informazioni extracontabili necessarie alla RICA, nonché alla valutazione delle politiche di sviluppo rurale.

A prescindere dalle esigenze connesse alla gestione della rete contabile, tuttavia, non è esclusa la possibilità che il software *GAIA* venga utilizzato dagli imprenditori agricoli, ovvero nell'ambito dei servizi di consulenza, per finalità di controllo della gestione aziendale e per ottenere un rendiconto utile alla pianificazione, gestione e rendicontazione delle singole attività.

Inoltre, negli anni recenti sono state realizzate sviluppate dal CREA PB e rese disponibili specifiche applicazioni web a servizio delle imprese agricole e degli operatori della consulenza, siano essi coinvolti nell'indagine RICA (per esempio, il *Cruscotto Aziendale*⁴ per la consultazione del proprio bilancio con confronti temporali e con gruppi omogenei) sia esterni (per esempio, es. il *Bilancio Semplificato* per la compilazione di un bilancio, secondo lo standard RICA, confrontato con gruppi omogenei di aziende del campione RICA)⁵.

Le informazioni contabili ed extracontabili presenti nelle banche dati – e gli indicatori strutturali ed economici da esse ottenibili – possono essere convenientemente utilizzate anche per esigenze di analisi e di programmazione degli interventi di politica agricola e di sviluppo rurale a livello nazionale e locale.

Per ulteriori esigenze conoscitive si rimanda ad *AREA (Analisi dei risultati economici Aziendali) RICA*⁶, il sistema informativo predisposto dal CREA per la diffusione delle informazioni non solo di natura contabile ma anche di carattere strutturale e tecnico, inerenti alla gestione aziendale, raccolte per ciascuna azienda agricola appartenente alla RICA italiana.

Negli anni a venire la RICA andrà incontro a una progressiva trasformazione: dalla *Farm Accountancy Data Network* si passerà, infatti, alla *Farm Sustainability Data Network*. Infatti, il 20 maggio 2020 la Commissione europea ha pubblicato il documento di lavoro *Analysis of links between CAP Reform and Green Deal*⁷ nel quale vengono evidenziati i possibili collegamenti tra gli obiettivi proposti nella Riforma del 2019 della Politica Agricola Comunitaria (PAC) e le linee strategiche del *Green Deal*⁸.

⁴ www.cruscottoaziendalegaia.crea.gov.it/Login.aspx

⁵ www.bilanciosemplificatorica.crea.gov.it/

⁶ www.areasica.crea.gov.it/

⁷ www.ec.europa.eu/info/sites/info/files/food-farming-fisheries/sustainability_and_natural_resources/documents/analysis-of-links-between-cap-and-green-deal_en.pdf

⁸ www.ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it

Nel sopracitato documento della Commissione europea vengono elencate le misure necessarie per allineare la nuova PAC al *Green Deal* e alle strategie del *Farm to Fork Strategy*⁹ e della *Biodiversity Strategy*¹⁰.

Tra le azioni proposte è la creazione di un *Farm Sustainability Data Network* stante proprio la necessità di assicurare che la PAC persegua adeguatamente gli obiettivi esposti nel *Green Deal* e riconosciuta l'importanza di disporre, a tale scopo, di dati affidabili per il monitoraggio e la valutazione della stessa. La Commissione europea intende, quindi, proporre una modifica al Regolamento istitutivo della FADN comunitaria per ampliare il campo di applicazione dell'attuale rete di informazione contabile agricola e convertirla in una *Rete di Informazione sulla Sostenibilità Aziendale*.

I risultati del progetto FLINT¹¹ hanno dimostrato, già nel 2016, le potenzialità della FADN come fonte principale di dati ed informazioni per definire gli indicatori della sostenibilità aziendale. La FADN comunitaria e le Agenzie di collegamento nazionali dovranno, dunque, avviare una nuova organizzazione dell'indagine per rispondere efficacemente ai nuovi fabbisogni espressi dalla Commissione.

La RICA Italiana, in tale prospettiva sarà in grado di fornire, ancora di più di quanto sia in grado di farlo in parte già adesso, dati ed informazioni di dettaglio che consentiranno di programmare, analizzare e valutare gli effetti delle politiche agricole nei diversi contesti produttivi e territoriali.

2. Il campione regionale RICA e le elaborazioni riferite all'anno 2017

Ai fini della definizione del campione aziendale RICA-Piemonte nel 2017 si sono rispettate le modalità operative utilizzate a partire dal 2003 dall'ISTAT; esse perseguono una pluralità di obiettivi che possono essere riassunti in:

- copertura della parte più rilevante dell'attività agricola: almeno il 90% del reddito lordo standard del campo di osservazione RICA;
- rilevazione di un numero di aziende agricole sufficienti per stimare i principali aggregati di contabilità nazionale con un apprezzabile livello di significatività statistica, ovvero con un errore campionario non superiore al 3% a livello nazionale sulle variabili strategiche;
- determinazione di una numerosità campionaria tale da contenere i costi di rilevazione e, al contempo, ridurre l'errore non campionario atteso delle stime e l'entità della molestia statistica.

⁹ https://ec.europa.eu/food/farm2fork_en

¹⁰ https://ec.europa.eu/environment/nature/biodiversity/strategy/index_en.htm

¹¹ www.flint-fp7.eu/

Per il Piemonte nell'anno 2017 l'universo di riferimento regionale si compone di 41.911 unità aziendali (-0,8% rispetto al 2016); le aziende agricole rappresentate per il Piemonte corrispondono circa al 7% delle aziende rappresentate dall'indagine nazionale.

La rilevazione dei dati contabili ed extracontabili del totale delle aziende selezionate per il 2017 si è conclusa regolarmente per 990 aziende (di cui 578 provengono dal campione RICA originario mentre 399 afferiscono al "campione satellite").

Oltre a rendere disponibili preziose informazioni ai fini di valutazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale regionale, la quota del "campione satellite" ha consentito di sostituire le aziende RICA "cadute" rispetto al disegno campionario iniziale. Si precisa che vengono definite "cadute" le aziende che per vari motivi non possono essere rilevate: azienda non più esistente, rifiuto del conduttore a sottoporsi all'indagine, assenza del conduttore, indirizzo errato.

Come già ricordato, nel campione RICA non sono comprese le aziende la cui produzione non è indirizzata al mercato ovvero quelle che, più in generale, descrivono situazioni di extra-marginalità. Risultano infatti escluse tutte le aziende aventi una dimensione economica estremamente contenuta che, a livello italiano – a partire dall'anno contabile 2014 – è stabilita in termini di Produzione Standard inferiore a 8.000 euro.

Bisogna osservare, tuttavia, che la conoscenza della situazione tecnico-economica delle aziende agricole di piccole dimensioni – certamente non rare nell'universo delle aziende agricole piemontesi e molto importanti ai fini dell'attuazione delle politiche sociali – è comunque acquisita attraverso l'indagine ISTAT sui Risultati Economici delle aziende Agricole (REA). Pur essendo più sintetica, tale indagine – finalizzata a rilevare informazioni utili per gli obiettivi di contabilità nazionale – comprende nel campione aziendale oggetto di rilevazione anche le situazioni di marginalità sopra richiamate.

Il quadro che si delinea attraverso il campione RICA nelle tabelle di seguito esposte, dunque, fa riferimento alle imprese cosiddette "professionali" e i valori in esse presenti costituiscono un'importante fonte di conoscenza di dati economici dell'agricoltura piemontese, in particolare di quella realtà composta dalle imprese più attive e dinamiche; i termini tecnici ed economici più caratteristici sono chiariti nel Glossario in fondo al documento.

3. I principali risultati delle aziende agricole piemontesi nel 2017

Le tabelle allegate al presente documento costituiscono un estratto dei risultati della elaborazione dei dati contabili ed extracontabili aziendali rilevati in Piemonte in riferimento all'anno 2017.

Le prime tre tabelle di seguito esposte riassumono le caratteristiche del campione di aziende agricole piemontesi afferenti alla RICA e al "campione satellite" stratificate per Orientamento Tecnico

Economico (OTE) e per Dimensione Economica (DE); esse sono già state, in parte, oggetto di commento.

Attraverso le informazioni contenute nelle tabelle 4, 5, 6 e 6.1 è invece possibile delineare il quadro strutturale (indici tecnici e patrimoniali), i risultati economici (indici economici) e taluni parametri di efficienza (indici di redditività) delle aziende agricole piemontesi raggruppate in base all'OTE.

Nelle tabelle da 7.1 a 7.5 sono invece presentati i risultati tecnico-economici delle coltivazioni maggiormente significative dell'agricoltura piemontese. Per ciascun processo produttivo è evidenziata la Produzione Lorda e i costi direttamente attribuibili alla coltura, dalla cui differenza scaturisce il Margine Lordo della coltivazione. Analogamente a quanto ora detto a proposito delle coltivazioni, dalla tabella 8 si desume quale sia stata la performance dei più importanti allevamenti.

Infine, dalla tabella 9 si evince quale sia stata l'entità dei principali trasferimenti alle aziende agricole piemontesi beneficiarie di aiuti pubblici.

Elenco delle tabelle

Tabella 1 - Distribuzione del campione (anno 2017)

Tabella 2 - Universo rappresentato (anno 2017)

Tabella 3 - Produzione standard media aziendale (anno 2017)

Tabella 4 - Indici tecnici aziendali per OTE (anno 2017)

Tabella 5 - Indici patrimoniali aziendali per OTE (anno 2017)

Tabella 6 - Indici economici aziendali per OTE (anno 2017)

Tabella 6.1 - Indici di redditività aziendali per OTE (anno 2017)

Tabella 7.1 – Margine lordo delle principali coltivazioni cerealicole e leguminose da granella (anno 2017)

Tabella 7.2 - Margine lordo delle principali coltivazioni ortive (anno 2017)

Tabella 7.3 - Margine lordo delle principali coltivazioni foraggere (anno 2017)

Tabella 7.4 - Margine lordo delle principali coltivazioni frutticole (anno 2017)

Tabella 7.5 - Margine lordo delle principali coltivazioni industriali e della viticoltura (anno 2017)

Tabella 8 - Margine lordo dei principali allevamenti (anno 2017)

Tabella 9 - Entità dei principali trasferimenti pubblici alle aziende agricole beneficiarie di aiuti, per tipologia di contributo (anno 2017)

Tabella 1 - Distribuzione del campione (anno 2017)

OTE - Polo	Dimensione Economica				Grandi	Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi		
Aziende specializzate nei seminativi	49	50	57	118	22	296
Aziende specializzate in ortofloricoltura	1	2	4	8	2	17
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	40	50	81	90	5	266
Aziende specializzate in erbivori	25	33	44	124	16	242
Aziende specializzate in granivori		3	3	6	40	52
Aziende con policoltura	12	12	7	12	1	44
Aziende con poliallevamento			2	2		4
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	11	10	21	25	2	69
Totale	138	160	219	385	88	990

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (dati aggiornati al 02/07/2020)

Tabella 2 - Universo rappresentato (anno 2017)

OTE - Polo	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Aziende specializzate nei seminativi	5.924	2.208	1.395	1.589	118	11.233
Aziende specializzate in ortofloricoltura		169	203	153	25	550
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	6.492	3.496	2.992	2.681	136	15.797
Aziende specializzate in erbivori	2.592	1.722	1.907	2.531	103	8.855
Aziende specializzate in granivori		87	41	336	470	934
Aziende con policoltura	1.009	451	196	205		1.862
Aziende con poliallevamento			28			28
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	1.117	652	486	380	17	2.652
Totale	17.134	8.785	7.248	7.875	869	41.911

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (dati aggiornati al 02/07/2020)

Tabella 3 - Produzione standard media aziendale (anno 2017)

OTE - Polo	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Aziende specializzate nei seminativi	16.655	36.133	71.935	224.755	850.596	175.531
Aziende specializzate in ortofloricoltura	14.297	32.479	66.065	200.312	1.939.584	342.657
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	17.742	36.202	72.393	202.591	746.486	114.095
Aziende specializzate in erbivori	16.014	37.585	69.232	218.062	1.262.317	214.560
Aziende specializzate in granivori		30.895	84.455	220.231	1.787.093	1.406.753
Aziende con policoltura	13.156	37.150	67.135	156.836	908.992	87.833
Aziende con poliallevamento			81.330	288.973		185.152
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	18.157	35.967	67.796	181.109	693.235	114.454
Totale	16.652	36.376	71.161	212.222	1.367.056	227.989

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (dati aggiornati al 02/07/2020)

Tabella 4 - Indici tecnici aziendali per OTE (anno 2017)

OTE - Polo	Intensità del lavoro (Ore/SAU)	Incidenza Manodopera Familiare (ULF/ULT)	Grado intensivizzaz. della Terra (SAU / ULU)	Incidenza SAU irrigata	Incidenza terreni in proprietà	Livello di meccanizzazione (kW/SAU)	Intensità di meccanizzazione (kW/ULT)	Grado intensità zootecnica (UBA/ULT)	Carico bestiame (UBA/SAU)
	ore	%	ha	%	%	kW	kW	UBA	UBA
Aziende specializzate nei seminativi	167	92,1	42,0	62,5	37,1	13	309	11,0	0,3
Aziende specializzate in ortofloricoltura	2.915	88,7	2,7	100,0	51,9	90	102		
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	464	88,9	8,5	23,7	59,4	20	130	6,0	0,7
Aziende specializzate in erbivori	199	95,3	37,8	45,7	25,9	10	152	48,0	3,2
Aziende specializzate in granivori	544	91,4	13,0	64,9	35,9	18	116	171,2	23,1
Aziende con policoltura	603	96,0	16,7	37,5	42,7	21	173	13,6	0,7
Aziende con poliallevamento	264	100,0	12,7	41,6	39,4	11	93	34,4	3,0
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	409	96,6	25,6	38,0	34,1	15	189	19,1	1,1
Totale	360	92,5	27,3	45,8	40,6	16	192	55,2	5,2

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (dati aggiornati al 02/07/2020)

Tabella 5 - Indici patrimoniali aziendali per OTE (anno 2017)

OTE - Polo	Intensità Fondiarìa (KF/SAU)	Capitalizzazione Fondiarìa (KF/ULT)	Intensità Agraria (KA/SAU)	Capitalizzazione Agraria (KA/ULT)
	€	€	€	€
Aziende specializzate nei seminativi	12.484	348.827	1.388	47.414
Aziende specializzate in ortofloricoltura	29.767	69.903	29.070	25.120
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	27.792	191.941	3.900	21.348
Aziende specializzate in erbivori	8.956	160.892	5.753	97.901
Aziende specializzate in granivori	21.538	218.988	14.272	94.372
Aziende con policoltura	15.681	119.053	2.431	24.215
Aziende con poliallevamento	12.957	169.353	2.037	24.250
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	14.442	198.892	7.989	57.966
Totale	16.813	227.608	4.799	54.368

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (dati aggiornati al 02/07/2020)

Tabella 6 - Indici economici aziendali per OTE (anno 2017)

OTE - Polo	Produttività Lorda della Terra (PLV/SAU)	Produttività Netta della Terra (VA/SAU)	Produttività Lorda del Lavoro (PLV/ULT)	Produttività Lorda del Lavoro Familiare (PLV/ULF)	Rotazione del Capitale Fisso (PLV/CAPITALE_FISSO)	Rotazione del Capitale Agrario (VA/KA)	Incidenza dei Costi Variabili (CV/PLV)	Incidenza dei Costi Fissi (CF/PLV)
	€	€	€	€	unità	unità	%	%
Aziende specializzate nei seminativi	2.871	1.782	108.609	176.048	1,8	8,9	52,2	22,9
Aziende specializzate in ortofloricoltura	60.841	43.580	52.535	57.914	2,5	48,9	58,7	34,6
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	12.104	7.803	85.046	124.181	1,0	72,5	40,8	21,4
Aziende specializzate in erbivori	6.228	3.124	100.905	146.288	0,9	4,2	48,3	30,5
Aziende specializzate in granivori	25.580	11.691	165.888	210.228	1,7	46,1	92,9	33,3
Aziende con policoltura	5.761	4.195	42.599	46.461	1,0	13,7	45,0	30,5
Aziende con poliallevamento	3.502	1.418	33.377	33.377	0,2	0,6	70,2	40,0
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	7.196	5.477	71.336	104.864	2,7	0,9	49,7	26,1
Totale	9.134	5.378	97.874	143.076	1,4	24,0	50,9	26,8

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (dati aggiornati al 02/07/2020)

Tabella 6.1 - Indici di redditività aziendali per OTE (anno 2017)

OTE - Polo	Redditività	Rendimento	Redditività	Redditività	Incidenza	Incidenza	Redditività
	Netta	del Lavoro	Lorda del	Netta del	dei Costi	della	dei ricavi
	della	aziendale	Lavoro	Lavoro	Diretti	Gestione	aziendali
	Terra	(VA/ULT)	(RO/ULT)	(RN/ULT)	(VA/PLV)	Ordinaria	(RN/PLV)
	(RN/SAU)					(RO /PLV)	
	€	€	€	€	%	%	%
Aziende specializzate nei seminativi	1.186	53.686	33.929	34.873	52,5	22,9	26,6
Aziende specializzate in ortofloricoltura	26.221	36.388	29.109	28.991	73,7	43,8	42,1
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	5.309	46.127	35.430	38.462	65,8	38,1	43,0
Aziende specializzate in erbivori	2.176	53.452	39.146	41.604	67,1	28,9	40,7
Aziende specializzate in granivori	8.774	77.239	60.077	58.120	125,0	85,8	81,7
Aziende con policoltura	1.087	23.022	12.611	15.410	64,4	9,6	20,6
Aziende con poliallevamento	1.148	34.968	26.961	21.942	48,6	13,4	-16,1
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	4.287	33.043	21.438	23.133	53,4	23,5	29,5
Totale	3.591	49.625	35.026	36.838	64,4	31,6	37,4

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (dati aggiornati al 02/07/2020)

Tabella 7.1 - Margine lordo delle principali coltivazioni cerealicole e leguminose da granella (anno 2017)

		Frumento tenero	Mais ibrido	Orzo	Sorgo	Triticale	Riso	Soja	Fagiolo secco	Pisello secco
Aziende	Nr	344	402	155	18	46	108	157	18	39
Superficie Media	ha	12,30	14,44	5,41	9,99	7,72	96,36	9,44	4,92	6,67
Prodotto Principale		Granella	Granella	Granella	ND	Granella	Granella	Granella	Granella	ND
Resa Prodotto Principale	q	56	108	56	81	47	65	33	31	35
Incidenza Superficie Irrigata	%	7,8	70,2	7,1	38,9	8,7	94,4	54,5	88,9	7,7
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	1.174	1.799	1.019	1.296	803	2.183	1.079	4.407	732
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	1.058	1.419	685	1.187	697	2.162	994	4.407	699
Costi specifici (CS)	€	467	785	427	425	322	989	492	1.035	391
di cui:										
Acqua per irrigazione	€	3	28	4	0	3	143	24	23	0
Assicurazioni colture	€	6	8	3	5	5	78	16	5	3
Certificazioni specifiche	€	0	0	0	0	0	2	0	0	0
Energia (elettricità e combustibili)	€	7	19	5	3	8	68	13	29	1
Commercializzazione	€	1	0	1	0	0	3	0	42	0
Concimi	€	130	216	106	195	91	196	91	174	36
Contoterzismo passivo	€	75	140	78	46	49	45	77	246	39
Prodotti difesa	€	89	117	56	58	37	268	110	158	35
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	61	62	95	10	30	26	19	12	19
Sementi e Piantine	€	83	178	70	107	92	146	138	262	253
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	16	34	11	4	12	87	17	115	7
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	483	819	438	429	334	1.076	509	1.150	398
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	691	980	582	867	469	1.107	570	3.257	334

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (dati aggiornati al 02/07/2020)

Tabella 7.2 - Margine lordo delle principali coltivazioni ortive (anno 2017)

	In pieno campo													In serra
	Zucca	Cipolla	Zucchine	Patata	Cavolo verza	Peperone	Asparago	Fagiolo da sgusciare	Pomodoro da mensa	Pomodoro da industria	Spinacio	Fragola	Pomodoro da mensa	
Aziende	Nr	11	18	22	39	5	13	8	15	11	11	5	9	8
Superficie Media	ha	1,26	5,70	2,20	3,25	0,85	0,31	0,96	1,67	0,42	24,80	0,58	0,64	0,75
Prodotto Principale		Frutto fresco	Bulbi	Frutto fresco	Tuberi e radici	Broccoli e cavoli	Frutto fresco	Ortaggi in foglia	Legumi verdi	Frutto fresco	Frutto fresco	Ortaggi in foglia	Frutto fresco	Frutto fresco
Resa Prodotto Principale	q	210	464	176	259	304	224	28	73	357	862	217	110	373
Incidenza Superficie Irrigata	%	9,1	66,7	81,8	64,1	80,0	76,9	50,0	93,3	72,7	69,4	100,0	88,9	100,0
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	7.577	8.018	12.533	9.525	17.365	16.695	4.093	10.943	17.635	6.696	18.573	19.758	36.810
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	7.577	8.018	12.533	9.516	17.365	16.695	4.093	10.943	17.635	6.696	18.573	19.758	36.810
Costi specifici (CS)	€	1.207	2.253	2.025	2.769	4.206	6.855	924	1.538	4.780	2.701	5.512	4.876	8.048
di cui:														
Acqua per irrigazione	€	6	1	28	22	40	43	57	10	14	15	7	57	87
Assicurazioni colture	€	4	15	6	0	0	59	137	0	0	224	0	0	0
Certificazioni specifiche	€	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Energia (elettricità e combustibili)	€	14	14	73	123	263	431	19	19	63	61	403	348	1.678
Commercializzazione	€	0	0	81	51	0	288	170	38	0	0	0	434	383
Concimi	€	447	636	282	504	699	1.124	88	398	968	582	840	473	1.106
Contoterzismo passivo	€	0	26	161	44	0	299	25	28	212	602	0	0	0
Prodotti difesa	€	152	595	387	373	695	569	117	202	596	460	196	433	407
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	3	3	31	237	100	9	17	37	6	0	0	1.007	0
Sementi e Piantine	€	562	961	669	1.008	1.132	3.387	267	589	853	691	2.508	992	3.169
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	16	14	381	260	1.400	839	217	207	438	127	1.696	979	2.910
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	1.222	2.267	2.406	3.029	5.606	7.693	1.141	1.745	5.218	2.828	7.209	5.855	10.958
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	6.354	5.752	10.127	6.495	11.759	9.002	2.952	9.198	12.417	3.868	11.365	13.904	25.852

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (dati aggiornati al 02/07/2020)

Tabella 7.3 - Margine lordo delle principali coltivazioni foraggere (anno 2017)

		Pascolo	Prato pascolo	Prato polifita	Loietto	Erba medica	Mais a maturazione cerosa	Erbaio di sorgo in erba e a maturaz cerosa	Erbaio di loglio italico	Erbaio di tritiale in erba e a maturaz cerosa
Aziende	Nr	12	37	293	53	120	112	7	59	6
Superficie Media	ha	116,34	50,40	9,14	7,46	6,88	13,81	6,92	9,49	11,44
Prodotto Principale		Pascolo	Fieno	Fieno	Fieno	Fieno	Insilato	ND	Fieno	Erba verde
Resa Prodotto Principale	q	27	57	81	75	82	520	165	75	83
Incidenza Superficie Irrigata	%	0,0	15,2	55,7	36,6	35,8	91,9	63,0	78,3	33,3
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	66	678	831	845	944	1.747	900	735	924
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	0	372	376	471	494	608	477	209	422
Costi specifici (CS)	€	10	151	180	200	227	852	380	253	456
di cui:										
Acqua per irrigazione	€	0	1	17	7	10	34	16	13	14
Assicurazioni colture	€	0	0	0	0	2	12	0	0	0
Certificazioni specifiche	€	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Energia (elettricità e combustibili)	€	1	2	2	1	9	4	0	1	0
Commercializzazione	€	0	2	0	3	2	0	0	0	0
Concimi	€	0	47	38	42	41	185	78	50	12
Contoterzismo passivo	€	0	25	16	21	37	175	79	22	123
Prodotti difesa	€	0	14	5	5	8	124	43	10	12
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	10	33	59	34	51	86	21	54	170
Sementi e Piantine	€	0	3	18	82	34	215	111	63	125
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	1	13	7	5	19	5	4	2	0
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	11	164	187	205	247	857	383	255	456
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	55	514	644	640	697	890	517	479	469

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (dati aggiornati al 02/07/2020)

Tabella 7.4 - Margine lordo delle principali coltivazioni frutticole (anno 2017)

		Melo	Pero	Actinidia	Pesco	Albicocco	Ciliegio	Susino	Mirtillo	Lampone	Nocciolo	Noce	Castagno
Aziende	Nr	88	31	76	81	26	12	31	19	7	128	8	35
Superficie Media	ha	5,57	2,96	3,04	3,41	1,26	0,50	2,05	0,30	0,22	4,09	0,65	2,04
Resa Prodotto Principale	q	255	251	134	198	102	63	203	46	36	17	22	17
Incidenza Superficie Irrigata	%	75,4	82,8	94,0	62,5	50,5	45,8	67,1	81,6	100,0	7,0	25,0	16,4
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	12.674	14.956	11.894	7.331	10.150	13.546	12.058	21.900	7.712	5.955	4.927	3.396
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	12.640	14.944	11.886	7.331	10.137	13.025	12.058	21.700	6.437	5.955	4.927	3.396
Costi specifici (CS)	€	2.997	4.653	2.085	2.318	2.398	6.197	3.006	4.400	1.556	1.420	1.888	996
di cui:													
Acqua per irrigazione	€	33	24	89	39	52	189	25	85	55	4	26	8
Assicurazioni colture	€	253	1.177	426	172	54	42	169	68	0	0	0	28
Certificazioni specifiche	€	21	55	7	6	0	139	6	31	0	6	9	1
Energia (elettricità e combustibili)	€	213	333	208	79	239	1.421	114	552	89	56	9	28
Commercializzazione	€	623	373	248	201	9	230	42	1.365	565	12	10	137
Concimi	€	515	760	609	678	1.045	566	1.191	720	207	605	190	129
Contoterzismo passivo	€	35	125	16	19	0	1.133	14	175	0	16	0	52
Prodotti difesa	€	996	1.305	370	909	810	1.235	1.300	499	248	634	280	86
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	27	38	19	65	22	139	47	321	19	27	1.313	65
Sementi e Piantine	€	128	320	42	29	4	7	42	64	120	24	0	369
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	908	791	481	328	387	2.699	160	1.963	654	98	70	254
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	3.905	5.444	2.567	2.646	2.785	8.896	3.165	6.364	2.210	1.518	1.958	1.250
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	8.769	9.512	9.328	4.685	7.365	4.651	8.892	15.537	5.503	4.437	2.969	2.146

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (dati aggiornati al 02/07/2020)

Tabella 7.5 - Margine lordo delle principali coltivazioni industriali e della viticoltura (anno 2017)

		Colza	Girasole	Vite per vino comune	Vite per vino di qualità
Aziende	Nr	18	12	67	200
Superficie Media	ha	11,47	9,30	0,82	7,45
Resa Prodotto Principale	q	28	19	57	73
Incidenza Superficie Irrigata	%	11,1	8,3	1,5	0,5
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	808	483	3.864	7.980
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	768	483	2.346	5.606
Costi specifici (CS)	€	389	242	1.116	2.032
di cui:					
Acqua per irrigazione	€	5	0	0	1
Assicurazioni colture	€	7	0	4	19
Certificazioni specifiche	€	0	0	2	6
Energia (elettricità e combustibili)	€	7	0	93	123
Commercializzazione	€	0	0	108	27
Concimi	€	90	80	164	591
Contoterzismo passivo	€	112	32	36	54
Prodotti difesa	€	40	44	370	927
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	15	3	104	4
Sementi e Piantine	€	106	82	39	95
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	14	1	385	256
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	402	243	1.501	2.287
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	406	239	2.363	5.693

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (dati aggiornati al 02/07/2020)

Tabella 8 - Margine lordo dei principali allevamenti (anno 2017)

Allevamento		Bovini	Ovini	Caprini	Suini	Cavalli
Aziende	Nr	322	24	36	40	20
Consistenza Media	Nr	94,3	24,7	5,4	394,6	3,2
Attitudine		Carne	Carne	N.D.	Carne	N.D.
Resa Unitaria Latte	q	18	0	1	0	0
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	1.237	599	350	1.253	668
- Produzione Lorda Vendibile (PLV_P)	€	400	19	201	36	11
- Prodotti reimpiegati in azienda (REIMP)	€	49	13	12	18	30
- Prodotti trasformati in azienda (TRASF)	€	29	98	146	374	0
Costi specifici (CS)	€	699	277	494	621	398
di cui:						
- Mangimi	€	280	65	140	480	71
- Foraggi acquistati (FA)	€	34	47	33	2	31
- Reimpieghi di prodotti aziendali (REIMP)	€	310	121	206	76	183
- Spese per Alimentazione (SA=MA+FA+REIMP)	€	624	233	379	558	285
- Lettimi acquistati	€	24	7	12	15	17
- Spese veterinarie	€	42	19	64	33	89
- Assicurazioni per allevamenti	€	3	7	36	0	3
- Certificazioni specifiche	€	4	1	0	0	1
- Contoterzismo passivo	€	2	10	4	14	4
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	33	6	65	49	33
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	732	282	559	669	431
Margine Lordo allevamento (ML=PLT-CDT)	€	506	317	-209	584	236

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (dati aggiornati al 02/07/2020)

Tabella 9 - Entità dei principali trasferimenti pubblici alle aziende agricole beneficiarie di aiuti, per tipologia di contributo (anno 2017)

	Aziende N.	Aziende beneficiarie (%)	Importo medio per azienda (€)
Pagamento base (Reg. 1307/2013)	894	90,3	13.757
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Colture - Pomodoro da industria	12	1,2	3.912
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Colture - Riso	91	9,2	10.017
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Colture - Soia	108	10,9	236
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Agnelle da riproduzione	6	0,6	388
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Bovini da latte	67	6,8	5.862
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Bovini macellati	164	16,6	7.217
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Vacche nutrici	173	17,5	4.297
Pagamento giovani agricoltori (Reg. 1307/2013)	57	5,8	2.424
Contributo piccoli agricoltori (Reg. 1307/2013)	7	0,7	2.273
GREENING – Senza impegni di diversificazione e di EFA	32	3,2	3.291
GREENING - Diversificazione delle colture	807	81,5	6.965
GREENING - EFA - Fasce tampone	5	0,5	5.635
GREENING - EFA - Superfici con colture azotofissatrici	38	3,8	4.437
GREENING - EFA - Terreni lasciati a riposo	17	1,7	3.068
GREENING - Prati permanenti non ricadenti in area Natura 2000	4	0,4	1.960
Mis. 3.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	7	0,7	454
Mis.10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali	349	35,3	8.652
Mis.11.1 - Aiuti per l'adozione di pratiche e metodi di produzione biologica	18	1,8	10.881
Mis.11.2 - Aiuti per il mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica	18	1,8	8.745
Mis.13.1 - Pagamento compensativo per le zone montane	225	22,7	3.581
Mis.17.1 - Premio assicurativo per il raccolto, gli animali e le piante	22	2,2	10.814

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (dati aggiornati al 02/07/2020)

GLOSSARIO

Capitale agrario (KA): esso è detto anche capitale di esercizio e comprende l'insieme dei beni fissi (macchine, bestiame, altri impieghi) e circolanti (scorte, anticipazioni colturali) ottenuti dall'accantonamento di redditi prodotti e reinvestiti nell'azienda.

Capitale fisso: esso è dato dal capitale fondiario e dal capitale agrario fisso (parte del capitale agrario costituito da macchine motrici e attrezzi di pieno campo, impianti e attrezzature dei centri aziendali, capitale bestiame).

Capitale fondiario (KF): rappresenta, dal punto di vista contabile, la principale immobilizzazione materiale delle aziende agricole (il principale asset produttivo). Viene determinato in base alla somma dei valori di mercato dei beni di proprietà: terreni aziendali di qualsiasi tipologia (uso agricolo, forestali, tare), comprensivo dei miglioramenti fondiari effettuati nel tempo, del valore attuale dei fabbricati rurali e delle piantagioni agricole e da legno.

Carico di bestiame (UBA/SAU): indica il numero di UBA per ettaro di SAU. Esso misura il carico di bestiame sulla superficie aziendale. Tale indice va letto in relazione alla tipologia di allevamento (estensivo, intensivo), ai sistemi di conduzione (convenzionale, biologico), all'estensione delle superfici a foraggiare e al livello di autosufficienza alimentare. Tale indice è importante soprattutto per le aziende zootecniche specializzate in erbivori (OTE del polo 4). Un valore relativamente basso di questo indice rappresenta per gli allevamenti estensivi una misura del benessere degli animali.

Classi di dimensione economica: a partire dal 2010 la metodologia comunitaria (Reg. CE n. 1242/2008), individua le classi di dimensione economica considerando il valore standard della produzione (espresso in euro) delle attività agricole (vegetali ed allevamenti) condotte in una determinata annata agraria.

Costi fissi (CF): sono costi che non variano proporzionalmente al crescere del volume della produzione. Il comportamento di tali costi è quindi indipendente dai livelli di produzione. L'aggettivo fisso non indica quindi l'invariabilità nel tempo ma la mancanza di relazione di causa effetto tra la variazione del costo e quella dei livelli di output. Comprendono gli oneri sostenuti per l'impiego di fattori produttivi che vengono impiegati per più anni nel processo produttivo quali: ammortamenti, salari, oneri sociali,

quote di accantonamento annuo per il TFR, affitti passivi di terreni, interessi di capitali presi a prestito, imposte e tasse, altre spese generali e fondiari, contributi IVA passivi, nonché le sopravvenienze passive (derivanti da crediti, portafoglio, debiti).

Costi specifici della coltura: sementi e piante, fertilizzanti, antiparassitari e diserbanti, noleggi passivi, acqua, assicurazioni specifiche, combustibili, elettricità, altre spese specifiche, reimpieghi di sementi e piante, reimpieghi di letame.

Costi specifici dell'allevamento: mangimi, foraggi e lettimi, sanitarie e veterinarie, noleggi passivi, acqua, assicurazioni, combustibili, elettricità, altre spese, reimpieghi di mangimi, foraggi e lettimi.

Costi variabili (CV): includono tutti gli oneri sostenuti, compresi i reimpieghi di prodotti aziendali, per i mezzi a logorio totale che esauriscono cioè il loro effetto nel corso dell'annata agraria (sementi, concimi, mangimi, energia, ecc.) e per l'impiego di manodopera avventizia. Nelle spese specifiche sono comprese anche le spese connesse con l'attività agrituristica.

Dimensione Economica (DE): a partire dal 2010 la dimensione economica secondo la metodologia comunitaria (Reg. CE n. 1242/2008) è data dalla sommatoria delle produzioni standard (PS) delle attività agricole (vegetali ed allevamenti) condotte in una determinata annata agraria (espressa in euro). Fino al 2009, compreso, la dimensione economica era data dall'ammontare del Reddito Lordo Standard (RLS) complessivo, ottenuto come sommatoria del RLS di ciascuna attività produttiva in azienda (espresso in UDE).

Incidenza della SAU irrigata: misura, in termini percentuali, l'incidenza della superficie irrigata rispetto alla superficie agricola utilizzata. Tale indice deve Incidenza di manodopera familiare: mostra l'incidenza del lavoro familiare sul lavoro totale utilizzato in azienda. Quanto più il valore assunto da tale indice si avvicina a 1 tanto maggiore sarà, in azienda, il ricorso al lavoro familiare.

Livello di meccanizzazione dei terreni (kW/SAU): indica il grado di meccanizzazione aziendale in termini di potenza, espressa in kW, disponibile per ettaro di superficie agricola utilizzata. Tale indice va valutato in relazione alla specializzazione produttiva (OTE), alla dimensione economica, alla forma di conduzione, ed in relazione all'indice che misura l'intensità del capitale agrario fisso. Un valore relativamente alto di questo

indice rispetto al dato medio di aziende simili in molti casi indica una eccessiva meccanizzazione.

Margine lordo: rappresenta un valore della redditività delle attività produttive aziendali (coltivazioni e allevamenti), ottenuto quale differenza tra il valore totale della produzione (prodotto principali più eventuali prodotti secondari) e i costi sostenuti per la produzione, a loro volta riconducibili ai costi specifici, ai costi generici e ai reimpieghi di prodotti aziendali; nel caso di prodotti trasformati si tiene conto anche delle spese di trasformazione.

Orientamento Tecnico Economico (OTE): classificazione delle aziende agricole in base all'incidenza percentuale della produzione standard delle attività produttive presenti in azienda rispetto alla produzione standard totale. L'OTE è disponibile a seconda del diverso livello di aggregazione, che in ordine decrescente è il seguente: Polo o OTE generali (1 cifra), OTE principali (2 cifre), OTE particolari (4 cifre).

Produttività lorda del lavoro (PLV/ULT): anche detto Produttività agricola del lavoro, l'indice economico esprime la produttività unitaria del lavoro rispetto ai ricavi aziendali derivanti dalle attività tradizionalmente agricole (ricavi delle attività primarie agricole e zootecniche).

Produttività lorda della terra (PLV/SAU): esprime il valore della PLV per ettaro di SAU e fornisce una prima indicazione sul grado di redditività dell'azienda. Inoltre, elevati livelli di questi indici potrebbero derivare da un rapporto tra valori assoluti di modesta entità (es. basse produzioni su piccole superfici).

Produttività netta della terra (VA/SAU): misura il valore aggiunto che si ottiene mediamente da ogni ettaro di SAU; consente di valutare indirettamente l'incidenza dei costi intermedi.

Produzione Lorda Vendibile (PLV): comprende i valori corrispondenti ai ricavi delle vendite dei prodotti aziendali e servizi, alle variazioni delle scorte, agli aiuti pubblici in conto esercizio (Politiche OCM UE) e agli autoconsumi, regalie e salari in natura.

Produzione Lorda Totale (PLT): si calcola sommando: vendite, premi e sovvenzioni, autoconsumi, salari in natura, immobilizzazioni, reimpieghi per sementi e per allevamenti, valore della produzione destinata alla trasformazione, valore delle giacenze di prodotto in inventario iniziale; sottraendo: valore delle giacenze di prodotto in inventario finale. La PLT delle colture comprende tutte le produzioni, principali e

secondarie. La PLT degli allevamenti comprende l'utile lordo di stalla (ULS) e la produzione lorda di tutti i prodotti dell'allevamento, principali e secondari.

Produzione Standard (PS): misura la dimensione economica aziendale ed è basata sui valori medi dei prezzi e delle quantità prodotte rilevati per un periodo quinquennale. Essa è calcolata per prodotto e regione.

Redditività lorda del lavoro (RO/ULT): indice della redditività lorda del lavoro aziendale. Misura la redditività unitaria del lavoro rispetto alle attività aziendali al netto dei ricavi e degli oneri straordinari. Redditività della gestione caratteristica: quindi considera solo le attività derivanti dalla produzione di beni e servizi agricoli. Vedere anche RN/ULT (Redditività netta del lavoro).

Redditività netta del lavoro (RN/ULT): esprime il valore del reddito operativo che resta a disposizione di ogni unità lavorativa considerando globalmente il complesso delle attività agricole tipiche dell'azienda.

Redditività netta della terra (RN/SAU): esprime il valore del reddito netto (RN) per ettaro di SAU.

Reddito netto (RN): è il risultato economico complessivo che rispetto al Reddito Operativo (RO) comprende anche i costi ed i ricavi originati dalle attività non considerate tipicamente agricole, ovvero la gestione extra-caratteristica: gestione finanziaria, gestione straordinaria, gestione diverse e trasferimenti pubblici.

Reddito operativo (RO): è il risultato economico della gestione caratteristica dell'impresa agricola che comprende tutti i costi ed i ricavi originati dai processi produttivi e dai servizi attivi e passivi collegati alle attività agricole. Individua la capacità di remunerare tutti i fattori di produzione attraverso le attività tipiche delle aziende agricole.

Rendimento del lavoro aziendale (VA/ULT): misura il valore aggiunto che si ottiene mediamente da ogni unità di lavoro ed esprime la produttività della manodopera al netto dei costi variabili e degli ammortamenti.

Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA): indagine campionaria condotta annualmente dal CREA in adempimento del regolamento (CEE) n. 79/65 del Consiglio e successive modificazioni.

Superficie Agricola Utilizzata (SAU): costituisce la superficie effettivamente utilizzata nelle coltivazioni agricole e corrisponde all'insieme dei terreni investiti a seminativi, coltivazioni legnose agrarie, orti familiari, prati permanenti e pascoli. È esclusa la superficie investita a funghi, serre e colture per la produzione di energia.

Superficie irrigabile: rappresenta la superficie servita dagli impianti di irrigazione aziendali o consortili che nel corso dell'annata agraria può o meno essere oggetto di effettiva distribuzione dell'acqua irrigua.

Trasferimenti pubblici: comprendono i contributi alla produzione, vale a dire i premi e le sovvenzioni nonché le integrazioni al reddito erogati dagli enti pubblici a sostegno del settore agricolo.

Unità bestiame adulto (UBA): l'unità di consumo costituita da una vacca adulta in produzione, che quindi assume il valore 1 e che viene utilizzata per uniformare le diverse tipologie zootecniche a quelle di una vacca adulta.

Unità di lavoro totali (ULT): le unità di lavoro sono rappresentate dalla manodopera familiare e salariata. Le ULT vengono calcolate secondo il parametro 2.200 ore/anno/persona. Per tutti i componenti della manodopera sia familiare che retribuita (avventizi esclusi) le UL vengono calcolate per ogni soggetto dividendo il numero di ore prestate nel corso dell'esercizio contabile per il parametro 2.200. Nel caso in cui il numero di ore prestate da un singolo componente è superiore alle 2.200 ore/anno, la UL sarà uguale a 1; mentre nel caso in cui il numero di ore è inferiore a 2.200, la UL sarà proporzionale alle ore effettivamente prestate. Tutte le UL dei singoli componenti la manodopera, vengono sommate alle UL della manodopera avventizia, determinata dal rapporto delle ore prestate dai gruppi di avventizi per il parametro 2.200. Dalle ULT aziendali sono escluse le ore prestate dalla manodopera derivante dai servizi di contoterzismo passivo. Nel calcolo delle ULT è compreso invece lo scambio della manodopera tra aziende agricole limitrofe.

Unità di lavoro familiari (ULF): le unità di lavoro familiare sono rappresentate dalla manodopera della famiglia agricola a tempo pieno e part-time (parenti del conduttore, siano essi conviventi che aventi semplici relazioni di parentela naturale o acquisita). Le ULF vengono calcolate secondo il parametro corrispondente a 2.200 ore/anno/persona. La sommatoria delle ULF dei singoli componenti la manodopera familiare determina le ULF complessive prestate in azienda.

Utile lordo di stalla (ULS): è un componente della produzione lorda vendibile aziendale, che deve essere incluso nel bilancio quando nell'azienda viene praticata un'attività zootecnica e corrisponde all'incremento di valore del bestiame nel corso di un anno. L'incremento di valore può essere dovuto a variazioni quantitative, come l'aumento del numero di capi, o a variazioni qualitative, dovute a una diversa composizione della tipologia di bestiame. Per la determinazione dell'utile di stalla è necessaria quindi la conoscenza del ciclo produttivo degli animali allevati; i dati tecnici consentono poi di determinare, per fini estimativi, i dati economici. Si ottiene sommando le vendite di capi e relativi premi e sovvenzioni, gli autoconsumi e regalie, i salari in natura, il valore dei capi presenti in inventario finale e sottraendo gli acquisti di capi e il valore di quelli presenti in inventario iniziale.

Valore aggiunto (VA): si ottiene detraendo dalla PLV i costi variabili direttamente imputabili ai processi produttivi, altre spese diverse (spese di trasformazione, commercializzazione, fondiari, ecc.) e servizi di terzi (noleggi passivi, spese sanitarie e veterinarie, spese attività connesse, assicurazioni).